

**Latina** Lo stabilimento di borgo San Michele «rilancia» nel quinquennio 2009 -2014  
Investimenti per 60 milioni di euro. A fine 2012 raddoppierà la propria capacità produttiva

# In arrivo assunzioni alla Janssen

Il polo della Johnson & Johnson sempre più all'avanguardia nel campo della farmaceutica



**Borgo San Michele** Lo stabilimento Janssen Cilag

■ **LATINA** Un piano di investimenti nel quinquennio 2009-2014 di 60 milioni di euro, una crescita occupazionale del 30%.

Questi i numeri del raddoppio della produzione dello stabilimento di Latina della Janssen Italia, l'azienda farmaceutica del gruppo Johnson & Johnson.

Latina rafforza così la propria presenza nel network internazionale dei centri produttivi d'eccellenza del gruppo Johnson & Johnson in Europa, insieme a quelli situati in Belgio, Francia, Svizzera e Irlanda, grazie a Janssen Italia, decima realtà farmaceutica nel Paese con oltre 30 specialità medicinali in commercio, un fatturato 2010 di 515 milioni di euro oltre 960 dipendenti e con investimenti in ricerca e sviluppo nel 2010 pari a 10,6 milioni di euro. L'annuncio dell'ampliamento del sito di Latina, ieri nell'ambito della tavola rotonda «Janssen: lo stabilimento di Latina, un esempio virtuoso».

Entro il 2012 l'obiettivo del sito laziale e' quello di raddoppiare la propria capacità produttiva (da 1 miliardo e mezzo di unità a 3 miliardi), raggiungendo entro il 2014 i 4,5 miliardi di unità prodotte. La conseguente crescita occupazionale che ne deriverà sarà del 30%, dagli attuali 350 dipendenti ad oltre 450.

L'incremento della produzione riguarda prevalentemente quella di farmaci Otc (anti influenzali, anti piretici e coadiuvanti per il sonno) e il supporto alla produzione dei nuovi farmaci per il trattamento dell'epatite C e dell'Hiv.

«Questo evento assume un duplice valore - ha dichiarato Massimo Scaccabarozzi, amministratore delegato di Janssen Italia.

Da un lato conferma l'importanza che il mercato italiano riveste a livello internazionale per il nostro gruppo: il rafforzamento dello stabilimento di Latina permetterà infatti di integrare al meglio l'attività produttiva dei siti europei. Dall'altro è un segnale incoraggiante e concreto delle capacità che il Sistema Italia possiede e che, se conosciute e valorizzate, non hanno nulla da invidiare a quelle di altri Paesi. La sinergia poi - ha continuato - venutasi a creare tra pubblico e privato ha permesso l'evoluzione di un processo strategico che vede l'Italia sempre più competitiva nella produzione farmaceutica a livello mondiale».

L'investimento sostenuto per lo stabilimento di Latina rientra in quel-

lo complessivo di oltre 150 milioni di euro che il gruppo ha destinato per l'Italia dal 2009 al 2014. Lo stabilimento di Latina, fra i più moderni ed innovatori del mondo, è noto per la produzione mondiale del primo farmaco contro uno dei problemi sessuali più sentiti dall'uomo, l'eiaculazione precoce. «Priligy» è infatti realizzato a borgo San Michele e viene esportato in tutto il mondo. Ma anche altri farmaci largamente diffusi in tutto il mondo hanno il marchio «pontino». Un segnale incoraggiante, quello dell'investimento pontino da parte di un colosso come Johnson & Johnson, che ha la casa madre nel New Jersey, Stati Uniti.

## Dipendenti

Al momento

sono 350

in terra pontina